



CITTÀ DI CORLEONE

PROVINCIA DI PALERMO

Esecuzione Immediata

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 61

DEL 01/08/2014

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di previsione della corruzione 2014 – 2016. ESECUZIONE IMMEDIATA.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno uno del mese di agosto alle ore 20.00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 22/07/2014, prot. n° 251, integrato in data 23/07/2014 prot. n. 255, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Stefano Gambino.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 17 e sono assenti sebbene invitati n° 3 come segue: (Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

N° D'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N° d'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	Bruno Maurizio	X		11	Macaluso Vincenzo	X	
2	Cancemi Angelo		X	12	Nicosia Giuseppe	X	
3	Cardella Giuseppe	X		13	Paternostro Placido	X	
4	Di Miceli Calogero		X		Piazza Francesco	X	
5	Gambino Benedetto	X		15	Schillaci Salvatore	X	
6	Gambino Stefano	X		16	Scianni Roberto	X	
7	Giarratana Mario		X	17	Siragusa Pio	X	
8	LaPruzzo Vincenzo	X		18	Sorisi Salvatore	X	
9	Lanza Mario Salvatore	X		19	Verga Vincenzo	X	
10	Lupo Gaetano	X		20	Vintaloro Carlo	X	

Scrutatori: SCIANNI - SIRAGUSA - SORISI

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Avv. S. Pignatello**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L.R. 48/91 e dell'art. 49 del D. Lgs n° 267/00, i pareri:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Relaziona il Segretario Generale che illustra le parti salienti del Piano. Rammenta di essere stato nominato responsabile della Corruzione e Trasparenza soltanto a fine febbraio del 2014 e rivendica la cosciente scelta di provvedere direttamente alla elaborazione ex novo di un Piano, piuttosto che provvedere ad una mera rivisitazione del precedente. Rileva che di particolare attenzione è l'inserimento di apposita sezione dedicata alla Trasparenza, a cui corrisponde, nell'allegata Tabella sugli obblighi di pubblicazione - la specifica previsione, per ogni adempimento di pubblicazione, del Responsabile di Settore tenuto direttamente alla pubblicazione. Continua nella esposizione della struttura del Piano, suddiviso in una parte generale ed in una parte dedicata a schede che a fronte dell'area di rischio prevedono le relative misure di prevenzione. Espone il contenuto, di sicuro interesse per il Consiglio, di alcune schede e della previsione, in esse contenute, di apposite specifiche misure di prevenzione, tra le quali alcune modifiche regolamentari in materia di concessione benefici economici e di immobili in comodato gratuito. Sul punto inerente la pubblicità della situazione patrimoniale, ritiene opportuno lavorare alla elaborazione di un regolamento che disciplini la pubblicazione della situazione patrimoniale, in modo da consentire la pubblicità per aggregati reddituali.

Interviene il consigliere Siragusa che si compiace del lavoro svolto dal Segretario. Non ha condiviso la perdita di tempo, rappresentata dalla mancata attuazione del precedente piano, prevalentemente causata dall'assenza di segretario. Ritiene che questo regolamento rappresenti, in questo momento, la via maestra per una sterzata al modo di amministrare sia da parte degli uffici sia da parte dell'Esecutivo.

Interviene il consigliere Paternostro che definisce il Piano quale strumento fondamentale per l'Amministrazione di Corleone per il perseguimento della cultura della legalità. Rende la propria dichiarazione di voto favorevole.

Interviene il consigliere Piazza, complimentandosi con il Segretario per il lavoro svolto, dichiara il proprio voto favorevole.

Interviene il consigliere Vintaloro che anticipa il voto favorevole del gruppo che rappresenta.

Interviene il consigliere Bruno che ribadisce che tutta maggioranza è favorevole all'approvazione del Piano.

Il Presidente del Consiglio Comunale, prima della votazione, verifica il numero dei presenti e votanti in aula: Bruno, Cardella, Gambino B., Gambino S., Labruzzo, Lanza, Macaluso, Paternostro, Piazza, Schillaci, Scianni, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro.

Presenti, votanti e Favorevoli n.15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della suddetta proposta;

Visto l'esito della suddetta votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare, all'unanimità, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016"**.

Si mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

Presenti e votanti n.15(Bruno, Cardella, Gambino B., Gambino S., Labruzzo, Lanza, Macaluso, Paternostro, Piazza, Schillaci, Scianni, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli n.15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della suddetta proposta;

Visto l'esito della suddetta votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di attribuire l'immediata esecutività alla deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016"**.

028

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016

PREMESSO che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

per espressa previsione di legge (art. 1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Generale, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;

con determinazione del Sindaco n.17 del 24.02.2014 il Segretario Generale del Comune di Corleone è stato nominato Responsabile Anticorruzione e Trasparenza;

nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 è stata sancita l'intesa, prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, con la quale si è definito che, in sede di prima applicazione, l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve avvenire entro il 31 gennaio 2014;

il Comune di Corleone ha già approvato, nei termini, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n.85 del 21.10.2013;

il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in vigore dal 21 aprile 2013, contiene norme che incidono in detta materia;

l'art.10 del cennato decreto prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento, di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

le misure del Programma triennale che definisce le regole, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.

PREMESSO, inoltre, che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza devono essere formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

VISTO il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

CONSIDERATO, quindi, che l'obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità"; nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

RICHIAMATE le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che in data 11 aprile 2014 con deliberazione di giunta comunale n. 76 è stato approvato lo schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce apposita sezione, unitamente all'allegato "Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, che ne forma parte integrale e sostanziale";

DATO ATTO che in data 8 maggio 2014 con deliberazione di giunta comunale n. 91 è stato adottato in via definitiva il codice di comportamento integrativo dei dipendenti del comune di Corleone nel quale vengono definiti i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti a osservare dando così completamento al percorso intrapreso con la predisposizione del piano anticorruzione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

VISTO il regolamento sul funzionamento dei controlli interni;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che descrive la struttura organizzativa dell'ente e la sua articolazione funzionale;

PRESO ATTO, altresì, della Delibera A.NA.C. 12/2014 che individua nella Giunta comunale l'organo competente, fatte salve ulteriori norme di autoregolamentazione dell'Ente;

RITENUTO, in merito, che il precedente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per gli anni 2013/15 preveda espressamente, all'art.3 (*Procedure di formazione ed adozione del Piano*), l'adozione dello schema di Piano da parte della Giunta e la successiva approvazione del medesimo da parte del Consiglio Comunale;

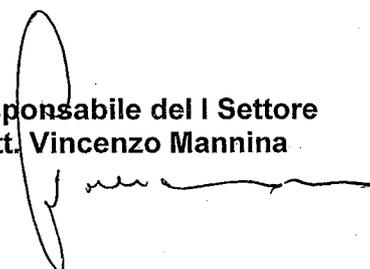
PROPONE

1 - **DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, di cui alla L.190/2012, ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce apposita sezione, unitamente all'allegato "Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, che ne forma parte integrante e sostanziale";

2 - **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.

Corleone, li 15/05/2014

**Il Responsabile del I Settore
Dott. Vincenzo Mannina**



PARERE AI SENSI L.R. 48/91 COME INTEGRATO DALL'ART. 12 L.R. 30/2000 DALL'ART. 49 E DALL'ART. 147 COMMA 1 E DALL'ART. 147 BIS DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D. L. 174/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE.

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI.

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

Corleone li 15-5-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, IN MERITO ANCHE ALL'ASSENZA DI CONDIZIONI CHE POSSANO DETERMINARE LO SQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE.

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, DICHIARA CHE IL PARERE NON E' DOVUTO IN QUANTO IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E/O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Corleone li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



Firmati all'originale:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Vincenzo Macaluso

IL PRESIDENTE
Stefano GAMBINO

IL SEGRETARIO
Avv. Salvatore PIGNATELLO

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

.....CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 09 OTT. 2014, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario Comunale

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

.....Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01 AGO. 2014

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2 , L.R. n. 44/91);

Li 01 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. S. PIGNATELLO